

(Allegato 5bis)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marianna Dionigi"
Via S. Maria della Pace, 55 - 00075 LANUVIO (RM) - C. M. RMIC8BH00Q
☐ 06/9376188 / fax 06/93781020 / @: rmic8bh00g@istruzione.it
Sito Internet: www.icdionigi.gov.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI NEMI

PROTOCOLLO D'INTESA

Istituto Comprensivo M. Dionigi
Istituto Comprensivo E. Majorana
Comune di Lanuvio
Sistema Bibliotecario Castelli Romani
Comune di Nemi

PREMESSO CHE:

l'iscrizione di alunni stranieri negli Istituti comprensivi che insistono sul territorio di Lanuvio è un dato strutturale, una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche che non può essere sottovalutata.

Questa nuova utenza modifica la domanda formativa della comunità locale, in cui l'immigrazione ha prodotto analoghi cambiamenti.

Appare chiaro che, in merito alla presenza di cittadini non italiani che frequentano le suddette scuole, vadano adottate strategie didattiche e organizzative che superino la dimensione dell'emergenza e degli interventi estemporanei. Vanno rivisti e reimpostati spazi, modi, tempi e attività al fine di attivare strategie di accoglienza, recupero e formazione efficaci e non occasionali.

Si deve intraprendere un percorso organizzativo e di sviluppo professionale che, alla luce della normativa, ci porti a ridefinire il patto formativo con le famiglie, il territorio e le sue istituzioni. La progettazione formativa deve tenere conto della Direttiva CEE n.77/486 del 1977, applicata dalla L. n. 943/86 che dispone l'accoglienza in termini di integrazione-interazione di alunni italiani e stranieri in progetti interculturali comuni. Indirizzi che sono confermati dall'art. 38 della Legge 40/98 (non modificato dalla L. 189/02) e con l'introduzione della figura del mediatore interculturale. L'art. 45 del D.P.R. n. 394/99 assicura il diritto all'istruzione, indipendentemente dalla posizione degli alunni stranieri: è evidente la complessità sociale da affrontare (evidenziata dalle iscrizioni nel corso dell'anno scolastico). La normativa scolastica consente la gestione di tale complessità, prevedendo un'ampia flessibilità organizzativa e didattica e la personalizzazione dei piani di studio – DPR n.275/1999, L.53/2003, d.lgs. n. 76/2005 - in vista di “una scuola delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi” (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2006).

Emerge, pertanto, la necessità di una idea progettuale finalizzata a sperimentare percorsi innovativi. La proposta si basa sulla definizione di un protocollo di intesa

attraverso il quale è possibile migliorare la qualità del servizio offerto e si pone in linea di continuità con il “Progetto Intercultura” già da tempo attivato presso le due Istituzioni scolastiche del territorio lanuvino: si vogliono migliorare le condizioni affinché l'arrivo e l'inserimento di alunni stranieri non costituisca più un problema, ma un'occasione per conoscere altre culture, per aprire gli orizzonti e favorire la socializzazione, la solidarietà e l'integrazione, sfruttando al meglio tutte le sinergie presenti sul territorio.

TENUTO CONTO dei seguenti bisogni:

- necessità di garantire interventi di sostegno linguistico agli alunni immigrati e, parallelamente, di promuovere processi di integrazione sociale coinvolgendo la famiglia degli alunni extra-comunitari, la comunità di origine, la comunità di accoglienza ed i soggetti preposti all'integrazione stessa;
- necessità di programmare nuovi interventi nelle scuole al fine di migliorare la qualità del progetto educativo, razionalizzare le risorse ed ampliare l'offerta formativa;
- costruzione di laboratori linguistici, centri di documentazione, momenti organizzati di accoglienza dei bambini extra-comunitari e delle loro famiglie, corsi di formazione mirati all'apprendimento della lingua, sia per adulti che per bambini, nell'ottica della promozione di una cultura del rispetto reciproco e della valorizzazione delle differenze religiose ed etniche;

- difficoltà del singolo istituto a far fronte alle situazioni senza che esse siano affrontate di volta in volta come “emergenze educative” e, conseguente, esigenza di favorire lo scambio di esperienze e l'avvio di percorsi coordinati tra Ente Locale ed Istituzioni Scolastiche.

Dei seguenti elementi di criticità:

- arrivo di alunni stranieri anche nel corso dell'anno scolastico.

Sebbene anche la normativa nazionale abbia preso atto dell'emergere del bisogno di mediazione e la richiesta da parte della scuola all'E.L. di mediatori linguistici e culturali, quali esperti che possono aiutare gli allievi appena arrivati a superare i problemi di “trasloco” tra i due mondi, sia in costante aumento in quanto si accompagna all'incremento della presenza di bambini e ragazzi nella scuola, lo scarso numero di ore assegnate a ciascun mediatore non consente di seguire l'alunno straniero per l'intero anno scolastico o per una parte importante dello stesso.

VISTI:

- ✓ La legge n. 59 del 15/3/1997, delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali;
- ✓ Il D.lgs n. 112 del 31/3/1998, conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali;
- ✓ La L. n. 40 del 6 marzo 1998, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- ✓ Il D.P.R. n. 275 del 8/3/1999, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ La L. n.3 del 18/10/2001, che modifica il titolo V della Costituzione;
- ✓ La L. n.189 del 30 luglio 2002;
- ✓ Il Decreto Legislativo n. 76 del 2005(commo 6 dell'art. 1);
- ✓ La circolare ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006 “ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”;
- ✓ Il C.C.N.L. relativo al periodo 2006 / 2009, all'art. 9, “ Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica”.

TRA

il Comune di Nemi , di seguito indicato come Comune, rappresentato per la sottoscrizione del presente atto dal dott. Alberto Bertucci, in qualità di Sindaco del comune di Nemi e

l'Istituto Comprensivo “M. Dionigi” di Lanuvio, rappresentato dalla dott.ssa Laura Lamanna, in qualità di Dirigente Scolastico e

l'Istituto Comprensivo “E. Majorana” di Lanuvio, rappresentato dalla dott.ssa Velia Di Mambro, in qualità di Dirigente Scolastico,

il giorno 23 novembre 2016, nei locali dell'Istituto comprensivo “E. Majorana” di Campoleone frazione di Lanuvio – Via F. Turati, si conviene e sottoscrive il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 1

MOTIVAZIONE

La premessa e le considerazioni contenute nel preambolo del presente Protocollo d'intesa sono elementi costituenti e sostanziali del progetto.

ART. 2

IMPEGNI GENERALI

I firmatari si impegnano:

- ad improntare le proprie azioni ai criteri di efficacia ed efficienza, professionalità, appropriatezza e trasparenza, rispettando e ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti;
- a promuovere Conferenze di servizio
- a svolgere azione di sensibilizzazione e informazione nei confronti delle famiglie immigrate e della società civile
- a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti, quali:
 - Direzione Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione
 - Consigli di Istituti
 - Università
 - Provincia
 - Regione
 - Associazioni varie

ART. 3

FINALITA'

La presente intesa ha le seguenti finalità:

1. attuare concretamente i principi e gli obiettivi evidenziati nella premessa;
2. armonizzare gli interventi e gli strumenti operativi nel quadro del sistema scolastico provinciale e regionale;
3. attivare azioni a favore dei diritti dell'alunno e dell'alunna, con particolare riferimento
 - al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità;
 - alla costruzione dell'identità di uomo e di cittadino;
 - all'ideazione di adeguate modalità relazionali e sociali.

TITOLO II

ART. 4

ORGANO

Per la gestione dell'intesa si costituisce la Conferenza di servizio. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, d'intesa con il Sindaco, coordina l'attività del Comune per quanto concerne l'applicazione del presente "protocollo di intesa". Partecipa alle Conferenze di servizio.

L'amministrazione comunale assicura i compiti di segreteria e di verbalizzazione per le riunioni della Conferenza di servizio.

ART. 5

ORGANO

CONFERENZA DI SERVIZIO

La Conferenza di servizio ha funzioni di indirizzo, approva le linee progettuali del presente "protocollo di intesa". La Conferenza di servizio è convocata dal Sindaco, d'intesa con il Dirigente Scolastico e si riunisce almeno due volte l'anno, una all'inizio ed una alla fine dell'anno scolastico.

Alla conferenza di servizio sono invitati a partecipare: il Sindaco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, l'Assessore ai servizi sociali e i rappresentanti dei rispettivi uffici; i Dirigenti scolastici delle altre scuole operanti sul territorio; i Docenti Funzione strumentale per l'intercultura; il responsabile dello sportello immigrati; il responsabile dell'Oratorio Parrocchiale "Don Bosco", il Direttore del Sistema Bibliotecario dei castelli Romani, i responsabili di Associazioni culturali e sportive e di promozione sociale iscritte agli albi comunali operanti sul territorio.

TITOLO III

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

ART. 6

AZIONI

Gli Istituti Comprensivi "M. Dionigi" ed "E. Majorana" di Lanuvio e le Amministrazioni comunali si impegnano a diffondere i valori costituzionali ed una formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, convinti che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si elaborano e si trasmettono.

Tra le azioni che Scuola e Comune possono progettare e realizzare insieme, a partire da una lettura non riduttiva delle situazioni e dei bisogni, vi sono:

- la formazione degli insegnanti e degli educatori sui temi della migrazione in età infantile, delle modalità di accoglienza, della didattica dell'italiano come seconda lingua e dell'educazione interculturale;
- la rimozione degli ostacoli che si frappongono all'inserimento dei bambini stranieri nei servizi educativi e nella scuola, con particolare attenzione a due fasce di età: i più piccoli (nella scuola dell'infanzia) e gli adolescenti /le adolescenti;
- la documentazione, accessibile a tutte le scuole e che comprende tra l'altro:
 - * la diffusione ed elaborazione di materiali e strumenti didattici ;
 - * la disponibilità di messaggi comunicativi scuola/famiglia plurilingue;
 - * le informazioni sui paesi d'origine e sui sistemi scolastici e linguistici degli alunni stranieri;
 - * la messa a disposizione di percorsi e proposte di lavoro già sperimentati in altre scuole e città;
- la realizzazione di azioni educative in orario scolastico ed extrascolastico, condotte da operatori qualificati, quali:
 - * i laboratori per l'apprendimento dell'italiano lingua seconda per alunni neoarrivati e di potenziamento linguistico ;
 - * le attività di doposcuola e di aiuto allo studio;
 - * le iniziative di insegnamento delle lingue d'origine;
 - * i corsi di alfabetizzazione in italiano per madri e genitori stranieri;
 - * la "settimana per l'accoglienza " prima dell'inizio della scuola;

- * i centri estivi che integrino le loro attività anche con laboratori di italiano L2 e di scoperta delle differenze;
- * azioni di orientamento e facilitazione nell'integrazione nel tessuto sociale e relazionale del territorio;
- * interventi volti a favorire la fruizione del diritto alla salute;
- la disponibilità di risorse di mediazione linguistica e culturale per facilitare la fase di prima accoglienza, di inserimento e di comunicazione con i minori e le famiglie di recente immigrazione;
- l'integrazione tra i servizi educativi e scolastici e i servizi sociali, al fine di realizzare progetti e azioni in grado di rispondere in maniera efficace ai bisogni di integrazione nella nuova società di bambini e famiglie immigrate, di dare risposta a eventuali situazioni di disagio e di tutelare i soggetti più vulnerabili;
- la realizzazione e diffusione di eventi, iniziative e materiali interculturali per conoscere e conoscersi, per scambiare e incontrarsi.

I criteri che indirizzano l'azione comune della scuola e dell'ente locale tengono dunque conto di :

- una progettualità condivisa;
- l'assunzione delle responsabilità rispetto alle reciproche competenze;
- la finalità dell'integrazione, intesa come cammino di inclusione, scambio e di cittadinanza, nel rispetto dell'integrità delle persone e della loro identità
- la qualità del progetto, che si propone di costruire orizzonti comuni a partire da storie e "radici" differenti.

Le parti firmatarie individuano, pertanto, i seguenti obiettivi sul piano dei valori, della cultura e dei saperi, operando ciascuno nel proprio ambito:

- a. condivisione dei valori e delle regole; la solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità locale.

Scuola	Amministrazione comunale
Inserisce nei Piani dell'Offerta Formativa specifici progetti volti a sostenere lo spirito di solidarietà e appartenenza, in particolare per quanto riguarda la promozione dell'adesione a valori e regole comuni.	Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola, sia con eventuali finanziamenti che con la partecipazione di personale esperto

- b. valorizzazione di quanto espresso dalla comunità locale in campo culturale, sociale e produttivo al fine di integrare i curricoli scolastici nazionali con quelli locali, tenuto conto che la scuola è il luogo per eccellenza di elaborazione / trasmissione della cultura.

Scuola	Amministrazione comunale
Inserisce nei Piani dell'Offerta Formativa specifici progetti volti a diffondere e sostenere la consolidata attenzione del paese nei confronti di tutte le forme artistiche, quali musica, teatro, immagine...	Sostiene tali iniziative, sollecitando ed organizzando le risorse del territorio e mettendo a disposizione i propri istituti, gli uffici preposti ed i trasporti.
Utilizza pienamente le proposte di conoscenza del paese offerte dagli itinerari didattici, collocandoli in progetti concordati ed integrati	- Sostiene ed adegua l'offerta degli itinerari didattici in coerenza con i progetti concordati - Studia la possibilità di agevolare il trasporto degli alunni anche attraverso un uso facilitato dei mezzi pubblici - Promuove l'utilizzo delle biblioteche e delle altre agenzie specializzate e la partecipazione

alle iniziative ad esse collegate.

- c. attenzione alle difficoltà di apprendimento ed ai problemi linguistici

Scuola	Amministrazione comunale
Promuove l'attivazione di percorsi individualizzati volti a prevenire e ridurre il disagio e la dispersione scolastica.	Sostiene l'attività della Scuola attraverso la organizzazione di attività formative curate dallo Sportello immigrati, in quanto servizio presente sul territorio, finanziato dall'amministrazione provinciale, anche in collaborazione con altri soggetti.

- d. elaborazione di progetti e percorsi di continuità formativa

Scuola	Amministrazione comunale
Costituisce un gruppo di lavoro col compito di elaborare procedure comuni per la continuità formativa tra diversi ordini di scuola	Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola, tramite lo sportello immigrati, in quanto servizio presente sul territorio, finanziato dall'amministrazione provinciale.

Art. 7

PUBBLICIZZAZIONE

Le Istituzioni scolastiche e l'Amministrazione Comunale si impegnano a pubblicizzare i contenuti del presente "Protocollo d'intesa" e dei Piani dell'Offerta Formativa, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

Art. 8

DURATA DELL'INTESA

Il presente accordo ha durata di anni tre a far tempo dalla data di sottoscrizione e le parti si impegnano a modificarlo o integrarlo, anche prima della scadenza, qualora norme sopravvenute lo rendano necessario e/o opportuno.

Lanuvio, 29 novembre 2016

Il Sindaco
Alberto Bertucci

Il Dirigente scolastico
Laura Lamanna

Il Dirigente scolastico
Velia Di Mambro

Il sindaco
Luigi Galieti

SBCR
Ester Dominici

Questo protocollo è stato firmato dal Comune di Lanuvio nel 2008
Questo protocollo è stato esteso al sistema bibliotecario nel 2009
Il protocollo è stato rinnovato e riformato nel 2011 con il comune di Lanuvio.